#### IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 20 del mese di Dicembre 2024, alle ore 9:00 nella Sala Docenti dell'Istituto V. Bachelet viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione tecnico – finanziaria e dalla Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

#### Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof. Giuseppe Manco				
b) per la RSU d'Istituto i sigg:				
Prof.ssa Carriero Maria Giovanna Rappresentante CISL				
Sig. Antonio Nestola Rappresentante SNALS				
c) per i Sindacati Territoriali:				
FLC-CGIL				
TAS FLC-CGIL				
CISL SCUOLA				
TAS CISL				
GILDA – UNAMS				
SNALS-CONFALS				
TAS SNALS- CONFALS				
ANIEF				
T TTT				

#### TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- 2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto IISS "Bachelet" di Copertino (LE) prof. Giuseppe Manco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
- 3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- 4. Il presente contratto si riferisce a tutte le materie indicatenell'art.40 del CCNL 2026/18 e nell'art.78 del CCNL 2019/2021 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

#### Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione e interpretazione autentica

- 1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 8 (otto) giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
- 2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- 3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### CAPO II RELAZIONI SINDACALI CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

#### Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

- 1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nella sede centrale in sala insegnanti; nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
- 2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

- 3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
- 4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

#### Art. 4 - Permessi sindacali

- 1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia scolastiche sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8-9-10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL e succ. modifiche e integrazioni.
- 2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 (cinque) giorni.
- 3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato, attualmente n.98. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Per il corrente anno scolastico il monte ore assomma a H 41 e 49'; lo stesso verrà suddiviso in parti uguali tra i componenti della Rsu. La fruizione dello stesso dovrà essere preventivamente comunicata al Dirigente Scolastico.

#### Art. 5 - Agibilità sindacale

- 1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
- 2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
- 3. Alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche e amministrative.

#### Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/2021. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva, con relativo rilascio di copia degli atti.

#### Art. 8 - Assemblee sindacali

- 1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017 e succ. modifiche e integrazioni.
- 2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di 2 (due) ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 (tre) ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo Contratto Regionale.

#### Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

- 1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
- 2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.
- 3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
- 4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere, tenendo conto di quanto stabilito dal CIR.
- 5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
- 6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 (cinque) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

#### Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

- 1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
- 2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
- 3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
- a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 (una) unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
- b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di nr. 1 (una) unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 (una) di collaboratore scolastico in sede più tante unità quanti sono i piani occupati dalle classi dopo aver razionalizzato l'utilizzo delle aule e, comunque, fino a un massimo di nr. 3 (tre) unità e di nr. 1 (uno) collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
- 4. <u>Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.</u>

#### Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

- 1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
- 2. La partecipazione è finalizzata a instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
- 3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma del Titolo II del CCNL 2029/2021, prevede i seguenti istituti:
  - a) Obiettivi e strumenti (art.4);
  - b) Informazione (art.5);
  - c) Confronto (art.6);
  - d) Contrattazione Integrativa (8).

#### Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

- 1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.40 del CCNL 2016/18 e art.78 del CCNL 2019/2021 sono:
- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'ex alternanza scuola lavoro (dicasi Formazione Scuola/lavoro -FSL) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare:
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- 2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
- 3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
- 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
- 5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### Art. 13 - Materie oggetto di confronto

- 1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
  - 2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21.

- L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
- 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
- 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### Art. 14 - Materie oggetto di informazione

- 1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/2021, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
- 2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
- 3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/2021 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

#### CAPO III La comunità educante

#### Art. 15 - La comunità educante

- 1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- 2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94 e succ. modifiche e integrazioni.

#### CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

#### Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

#### Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Tenuto conto che il personale in servizio nella sede di Via Verdesca (sede Centrale) è adibito ad orari che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma antimeridiane), che lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore in almeno 3 giorni, al seguente personale

- (assunto con contratto a tempo pieno) viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali) Nell'a.s. 2025/26
- 2. il riconoscimento di tale beneficio riguarda le unità di personale assegnate alla sede di Via Verdesca.

# TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

#### Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

#### Art. 18 - Campo di applicazione

- 1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
- 2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.
- 3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
- 4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

#### Art. 19 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2 comma 1, lett.b, deve:

- 1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- 2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- 3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
- 4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- 5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

#### Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

1 Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati, come individuati nel DVR.

Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

- **2.** I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
- **3.** Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

#### Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2025/26 il Responsabile SPP è il Prof. Sozzo Antonio.

#### Art. 22 - Sorveglianza sanitaria— Medico competente

- 1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
- **2.** Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati dagli art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
- **3.** Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2025/26 è la Dott.ssa Baglivo Annunziata.

#### Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

#### Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08, art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, <u>almeno una volta all'anno</u>, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

# Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

#### Art. 26 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

- 2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- 3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- 4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

- 6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
  - 1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
  - 2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
  - 3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
  - 4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- 7. Relativamente alla designazione del RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della Prof.ssa Katia Guerrieri. Alla stessa sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
- 8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- 9. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

#### **CAPO II**

# I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

#### Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore, che intende partecipare ad uno sciopero, **può** fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e nelle modalità dallo stesso predisposte. Per il resto si fa riferimento alla normativa vigente.

#### **CAPO III**

# Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa Art.40 del CCNL 2016/2018 e Art.78 del CCNL 2019/2021 - Risorse finanziarie

- 1. Le risorse finanziarie per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
  - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
  - d. risorse per la pratica sportiva;
  - e. risorse per le aree a rischio;
  - f. valorizzazione del personale scolastico (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
  - g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
  - h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - i. formazione del personale;
  - 1. ex alternanza scuola lavoro (Formazione Scuola/Lavoro FSL));
  - m. progetti nazionali e comunitari;
  - n. attività di orientamento, di inclusione e contrasto della dispersione scolastica (orientatore e tutor) ai sensi del D.M.328/22 Linee Guida per l'Orientamento e D.M. 63/23 Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie;
  - o. eventuali residui anni precedenti.

#### Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie e la loro determinazione sono specificate nell'allegato A

#### Art. 30 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati in egual misura tra le FF.SS. individuate.

AREA	FUNZIONE	INCARICATO
AREA 1	Gestione del PTOF - Accoglienza e Sostegno ai docenti.	Prof.ssa Caputo Marilina
AREA 2	Valutazione e autovalutazione d'Istituto: RAV, Bilancio sociale, Invalsi.	Prof.ssa Frattaruolo Libera
AREA 3	Interventi e servizi per studenti: accoglienza, orientamento tra ordini e gradi di scuola, viaggi di istruzione.	
AREA 4	Percorsi per la Formazione Scuola/Lavoro (ex PCTO); Lavoro e Territorio.	Prof. Murciano Damiano
AREA 5	Orientamento verso la formazione universitaria, gli Istituti Tecnici Superiori e il Mondo del Lavoro	Prof.ssa Frisenda Mattia

#### Art.31 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (sequenza contrattuale 29/11/2007; 2016/2018; 2019/2021):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati prioritariamente all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni con abilità ed al primo soccorso.

#### Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA.

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene ripartita secondo il seguente criterio:

75 % - al personale docente

25 % - al personale ATA.

Nell'allegato A viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e ATA.

La destinazione della quota di fondo spettante al personale docente è esplicitata nell'allegato B e quella destinata al personale ATA nell'allegato C

#### Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per i progetti di "Gruppo Sportivo" per le ore effettivamente prestate. Le ore saranno assegnate equamente tra tutti i docenti di educazione fisica disponibili all'effettuazione di tali attività.

#### Art.34 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi, previsti per le aree a rischio, saranno assegnati ai docenti e alle unità di personale ATA partecipanti alle attività specifiche ad oggi non ancora progettate.

#### Art.35 - Valorizzazione del personale- ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

I fondi, relativi alla valorizzazione del personale docente, nella percentuale del 60%, e del personale ATA, nella percentuale del 40%, saranno ripartiti tra tutto il personale avente diritto (personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato fino al termine delle attività didattiche, che svolgano il maggior numero di ore presso la sede di titolarità) quale riconoscimento dell'impegno connesso alla complessità organizzativo-didattica dell'Istituto. Inoltre, i fondi, destinati al personale ATA, saranno ripartiti in maniera composta in relazione al profilo professionale e al relativo compenso spettante per ogni ora di attività aggiuntiva.

#### Art.36 – Accesso al lavoro agile e da remoto.

Con il presente articolo, si accolgono le previsioni normative previste dal CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio 2019/2021, giusto secondo quanto riportato agli artt.1-20, con particolare riguardo agli artt. 4-12-18.

#### Art.37 - Attività di recupero – (punto g)

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con attività di sportello, dopo gli esiti del primo quadrimestre e di corsi di recupero estivi.

La cifra messa a disposizione (tab. B) sarà utilizzata per il pagamento degli sportelli di fine primo quadrimestre, a euro 38,50 l'ora; la restante parte della stessa sarà utilizzata, ad integrazione con lo specifico fondo ministeriale, a finanziare i corsi di recupero di fine anno scolastico (IDEI, a 55,00 euro l'ora).

#### Art.38 - Formazione del personale (punto i)

Per quanto riguarda il personale docente, sarà il Collegio dei docenti a stabilire i criteri di fruizione. In caso di più richieste per la medesima iniziativa, ove per esigenze di servizio non sia possibile autorizzare la partecipazione di tutti i richiedenti, la priorità sarà accordata a coloro che non ne abbiano fruito in precedenza nello stesso anno scolastico, in coerenza con le priorità formative deliberate a livello collegiale nel Piano di Formazione e Aggiornamento d'Istituto.

Per il personale ATA i criteri sono stabiliti nel seguente modo:

- 1) Precedenza alla partecipazione del personale assegnato alla specifica area;
- 2) Altro personale, individuato nel piano delle attività, quale sostituto del personale titolare dell'area;
- 3) Personale disponibile alla formazione dell'area;
- 4) Rotazione:
- 5) Personale più giovane.

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite, se distinte tra le due diverse categorie di personale (docente ed ATA), secondo la medesima percentuale di ripartizione del FIS (rispettivamente del 75% e 25%). Ai docenti, che svolgono "collaborazioni" nello staff della dirigenza, sarà riconosciuto, in egual misura, un compenso economico, risorse permettendo. In alternativa, saranno loro riconosciuti, su richiesta, sino ad un max di n.5 giorni di permesso retribuito, avendo gli stessi svolto attività di formazione volontaria secondo direttive ministeriali vigenti.

#### Art.39 – EX Alternanza scuola lavoro- Formazione Scuola/Lavoro (FSL) (punto l)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Formazione Scuola/Lavoro sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo la medesima percentuale di ripartizione del FIS.

#### Art.40- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi per il personale docente:

tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna, favorendo la rotazione per consentire una più ampia partecipazione. A tal fine le attività saranno pubblicizzate con apposito avviso nel quale sarà prevista la precedenza a coloro i quali sono in possesso di competenze specifiche se richieste e ritenute necessarie come eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti ovvero dall'organo competente; pertanto, ad eccezione degli incarichi

che richiedono competenze specifiche, ad ogni unità di personale non saranno assegnati più di due incarichi; costituisce eccezione la mancanza di disponibilità da parte di altro personale; potrà costituire ulteriore eccezione la valutazione degli impegni orari e dei relativi compensi degli incarichi già assunti al fine di effettuare una possibile e congrua equiparazione;

#### Per il personale ATA:

l'assegnazione degli incarichi che prevedono attività aggiuntive, ivi compresi gli incarichi e le attività a finanziamento autonomo, avverrà secondo i seguenti criteri:

- disponibilità espressa dagli interessati;
- competenze specifiche acquisite anche a seguito di precedenti esperienze ovvero di specifiche attività di formazione;
- rotazione degli incarichi;
- anzianità di sevizio.

Si cercherà di effettuare una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati che hanno dato preventiva disponibilità ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze se richieste e ritenute necessarie alla luce dei compiti che dovranno essere svolti ovvero delle indicazioni fornite da organi superiori.

# Art.41 - Attività di orientamento, di inclusione e contrasto della dispersione scolastica (orientatore e tutor) ai sensi del D.M.328/22 - Linee Guida per l'Orientamento e D.M. 63/23 - Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie (punto n);

"L'istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, nonché la determinazione della misura dei compensi, avuto riguardo alle peculiarità organizzative e allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'a.s. 2024-25" (MIM Circ. n.8040 del 19.11.24). Coerentemente con le previsioni della richiamata normativa ministeriale, considerata la funzione del docente orientatore estesa all'intera comunità scolastica, con particolare riferimento al numero degli studenti presi in carico dai singoli docenti tutor, considerato assegnare ad ogni docente tutor lo stesso numero di studenti "in orientamento efficace", si ritiene riconoscere all'orientatore d'Istituto il compenso massimo stabilito dal Ministero e ai tutor giusto compenso, determinato in egual misura, in considerazione dell'importo assegnato all' Istituzione Scolastica per l'anno in corso.

#### Art.42 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti al punto precedente.

#### **CAPO IV**

# I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

#### Art.43 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 si prevede una flessibilità oraria in entrata e in uscita per i collaboratori scolastici di 10 minuti max e di 30 max minuti per gli assistenti amministrativi e tecnici al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare. Tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione di altre diverse fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle categorie previste dall'art. 53 del CCNL.

- 2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire degli istituti in questione entro il 15 settembre di ogni anno o nel corso dell'anno al sopraggiungere di particolari urgenti necessità.
- 3. Ulteriori e diverse richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

#### **CAPO V**

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

#### Art.44 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

#### - individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via mail, sito web dell'Istituto e bacheca del registro elettronico.

#### - Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Il personale docente e ATA prenderà visione delle comunicazioni nelle fasce orarie comprese dalle ore 8:00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.00.

#### - Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il D.S. ad inizio a.s. darà apposita comunicazione a tutto il personale circa gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati validi per tutti, ad eccezione di coloro i quali avranno dato espresso diniego a tali forme di comunicazione. In quest'ultimo caso il diniego sarà valido per entrambe le parti.

#### CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

#### **Art.45 - Adozione provvedimenti**

- 1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
- 2. Le attività, che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione, possono ricondursi a:
  - esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - supporto al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
  - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
  - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative (ES. DISPOSITIVI DI Intelligenza Artificiale);
  - apertura pomeridiana dell'ufficio di segreteria;
  - digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- 3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo sue richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

- 4. <u>In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.</u>
- 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

# TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI ANCHE FUORI DAL COMUNE, SEDE DELL'ISTITUTO

#### CAPO I - Assegnazione del personale ai plessi

#### Art. 46 - Assegnazione dei docenti

- 1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi, secondo i seguenti criteri:
  - Richiesta a domanda dell'interessato:
  - Continuità nel plesso e quindi conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato richiesta;
  - Graduatoria di Istituto;
  - Criteri di opportunità, a discrezione motivata da parte del Dirigente Scolastico, ai fini del buon funzionamento dell'Istituto;
- 2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

#### Art. 47 - Assegnazione personale ATA

- 1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede di Via Verdesca in Copertino l'assegnazione ai plessi riguarda solo le componenti collaboratore scolastico e assistente tecnico.
- 2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri:
  - Richiesta motivata dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
  - Continuità nel plesso.
  - Per i collaboratori scolastici opportunità di avere collaboratori di entrambi i sessi nel medesimo plesso.
  - Graduatoria di istituto.
  - Criteri di opportunità a discrezione motivata da parte del Dirigente scolastico, ai fini del buon funzionamento dell'Istituto.
- Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

#### TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI CAPO I

#### Liquidazione compensi

#### Art. 48 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

#### Art. 49 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 31/07 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

#### Art. 50 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

#### Art.51 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09, 2016/18 e 2019/2021 in vigore.

#### CAPO II Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

#### Art.52 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

- 1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
- 2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente <u>in modo analitico</u> tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
- 3. <u>La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.</u>

#### TITOLO V

#### Art. 53 - Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (whatsapp, mail, messanger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

#### Art. 54 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate

per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

#### Art. 55 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi. I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messanger) che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

#### Art. 56 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati. In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

#### **TITOLO VI**

#### art 57 - Rendicontazione finale per l'accesso alla retribuzione accessoria

Gli incarichi e i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica e il report delle ore effettuate (D.Lgvo 150/2009). La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale delle ore effettivamente prestate. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato allo svolgimento delle funzioni prefissate. Tutte le prestazioni non prevedibili, che dovessero comportare un superamento della previsione di spesa, dovranno essere comunicate e autorizzate dal D.S. prima del loro espletamento.

#### **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

Si precisa che le presenti norme potranno essere rivalutate qualora il CCNL venisse modificato o integrato da previsioni successive.

	<u>Letto, firmato e sottoscritto</u>
PARTE PUBBLICA Il Dirigente Scolastico Giuseppe Manco	
PARTE SINDACALE – RSU	
Carriero Maria Giovanna Rappresentant	e CISL
Antonio Nestola Rappresentante SNALS	S
SINDACATI SCUOLA - TERRITORIALI	
FLC/CGIL SCUOLA	
TAS FLC/CGIL SCUOLA	
CONFSAL/SNALS	
TAS CONFSAL/SNALS	
CISL	
TAS CISL	
GILDA	
ANIEF	
UIL	

#### **ALLEGATO A Risorse finanziarie dell'istituto**

Le risorse finanziarie dell'Istituto per l'a. s. 2025/2026, come da comunicazione Mim, n. prot. 12544 del 01/10/2025, sono le seguenti:

Risorse MOF	Importi in Euro
A) Per le finalità già previste per il Fondo per l'istruzione scolastica ai sensi dell'art 88 del CCNL 29/11/2007	€ 51.223,26
B) Formazione Docenti MOF art. 78, c. 7, lett. j)	€ 2.254,51
C) Per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.681,39
D) Per gli incarichi Specifici del personale ATA	€ 2.522,83
E) Per i compensi ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti  (non soggette a contrattazione)	€ 2.248,02
F) Per i compensi per le ore eccedenti del personale di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.993,86
G) Per la valorizzazione del personale –  L. 160/2019	€ 8.930,90
TOTALI	€ 73.854,77

## **FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2025/2026**

Il calcolo delle risorse finanziarie relative al Fondo di Istituto a.s. 2025/2026, secondo normativa vigente, è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Numero punti di erogazione	4
Numero addetti in organico di diritto	99

Numero docenti in organico di diritto (Per gli istituti secondari di 2°)	79

Le risorse finanziarie attribuite al Fondo d'Istituto nel corrente a. s. sono così determinate:

RISORSE MOF	IMPORTI
	0.51.222.26
Per le finalità già previste per il Fondo per l'istruzione scolastica ai sensi dell'art 88 del CCNL 29/11/2007	€ 51.223,26
Economie A. s. precedente	
Fondo per l'istruzione scolastica ai sensi dell'art 88 del CCNL 29/11/2007	€ 5.555,21
PG 2549/5 così suddivise	
- € 3.226,21 economie fis	
- € 2.329,00 economie as precedente formazione docenti mof art. 78,co.7 lett.J	
Economie as precedente PG 2549/6 (Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti) –	€ 1.575,70
Spostamento sul cap. di bilancio 2549/5	
TOTALE	€ 58.354,17
Previsione di indennità di direzione sostituzione DSGA a. s. 2024/25 per 30 gg	€ 489,00
Indennità di direzione al DSGA per l'a. s. 2024/2025	
indefinite di difezione di 25 G/1 per 1 d. 5. 202 ii 2025	€ 4.240,50
TOTALE	€ 4.729,50
TOTALE CONTRATTAZIONE FIS AS 2025/26 LORDO DIPENDENTE AL NETTO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE E INCLUSE	€ 53.624,67
LE ECONOMIE DELL' AS PRECEDENTE):	
- Formazione Docenti € 2.329,00	
- Ore eccedenti € 1.575,70	
- Per le finalità già previste per il Fondo per l'istruzione scolastica ai sensi dell'art 88 del CCNL 29/11/2007 - € 3.226,21	

Acquisito il parere favorevole dell'RSU d'Istituto si è proceduto allo spostamento di euro € 1.575,70 dalle economie delle ore eccedenti e di € 2.329,00 riferite alle economie della formazione Docenti riferite al FIS 2024/2025 ed in favore del FIS 2025/2026, che pertanto ammonta ad Euro 53.624,67 al netto dell'indennità di direzione e di sostituzione Dsga.

#### ALTRE ASSEGNAZIONI MOF A.S. 2025/2026

	Economie anni precedenti	Assegnazione a.s. 2025/2026	Integrazione dal PG 2549/6 e economie su PG/5 (formazione docenti) fatte confluire nel fis. PG/5	
Fondo di istituto disponibile al netto dell'indennità di direzione e del sostituto	€ 5.555,21	€ 51.223,26	€ 1.575,70	€ 58.354,17 al netto dell'indennità di direzione e sostituzione pari ad € 4.729,50 € 53.624,67
Formazione del personale docente (Mof art. 78 c. 7 lett. i)	€ 2.329,00	€ 2.254,51	- € 2.329,00	€ 2.254,11
Funzioni Strumentali	//	€ 4.681,39		€ 4.681,39
Incarichi Specifici	//	€ 2.522,83		€ 2.522,83
Attività complementari ed. Fisica	€ 9,10	€ 1.993,86		€ 2.002,96
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (non contrattabili)	€ 1.575,70	€ 2.248,02	- € 1.575,70	€ 2.248,02
Formazione scuola lavoro	//	€ 9.284,10 L.d.		€ 9.284,10
Bonus docenti e Ata	//	€ 8.930,90		€ 8.930,90
Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)— Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 – Sottoazione 10.1.6A, interventi di cui al		€ 48.492,00		€ 48.492,00

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 – "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor".		
Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 02 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR) – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Obiettivo Specifico RSO4.2 – Azione A3.B – Sottoazione RSO4.2.A3.B – Avviso Prot. 88927 del 03/06/2025, "Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio".	C 201.000,00	€ 201.000,00

Risorse Formazione Scuola Lavoro		
Finanziamenti Formazione Scuola Lavoro	€ 12.320,08 L. S. € 9.284,10 L D.	

Risorse POC - FESR	
Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)— Obiettivo Specifico 10.1 — Azione 10.1.6 — Sottoazione 10.1.6A, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 novembre 2024, n. 231, Avviso Prot. 64310 del 23/04/2025 — "Percorsi di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor".	€ 48.492,00
Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 02 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR) – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Obiettivo Specifico RSO4.2 – Azione A3.B – Sottoazione RSO4.2.A3.B – Avviso Prot. 88927 del 03/06/2025, "Realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali connesse con i relativi indirizzi di studio".	€ 201.000,00

Ripartizione FIS tra Docenti e ATA come di seguito specificato.

	DOCENTI	ATA	TOTALE
	75%	25%	
QUOTA FIS LORDO DIPENDENTI (sono incluse le economie as 2024/25)	€ 40.218,50	€ 13.406,17	€ 53.624,67
TOTALE	€ 40.218,50	€ 13.406,17	€ 53.624,67

TOTALE			€ 8.930,90
BONUS DOCENTI E ATA	€ 6.698,18	€ 2.232,72	€ 8.930,90
	DOCENTI 75%	ATA 25%	TOTALE

Il fondo relativo alla valorizzazione del personale, come le economie a. s 2024/2025, vengono fatti confluire nel FIS, la cui consistenza finale è:

PERSONALE	FIS TOTALE AS 2025/26	BONUS	TOTALE 2025/26
DOCENTE Fis 75% + Bonus Docenti 75%	€ 40.218,50	€ 6.698,18	€ 46.916,68
ATA Fis 25% + Bonus Docenti 25%	€ 13.406,17	€ 2.232,72	€ 15.638,89
TOTALE	€ 53.624,67	€ 8.930,90	€ 62.555,57

### **ALLEGATO B RIPARTIZIONE FONDI PERSONALE DOCENTE**

## **DISPONIBILITA' € 46.916,68**

ATTIVITÀ	RU	НН	IMP ORARIO	IMP UNITARIO	IMP TOTALE
				EURO	EURO
Funzioni Strumentali al PTOF	5			€ 4.681,39	€ 4.681,39
ATTIVITÀ DOCENTI					
Idei		30	€ 55,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
Approfondimento/sportelli didattici		20	€ 38,50	€ 770	€ 770,00
I Collaboratore ( con esonero parziale)	1	140	€ 19,25	€ 2.695,00	€ 2.695,00
II Collaboratore	1	140	€ 19,25	€ 2.695,00	€ 2695,00
I Resp Plesso Pirandello	1	70	€ 19.25	€ 1.155,00	€ 1.347,50
II Resp Plesso Pirandello	1	40	€ 19.25	€ 770,00	€ 770,00
Coordinatori Dipartimenti	8	20	€ 19.25	€ 385,00	€ 3.080,00
Coordinatori classi II	6	25	€ 19.25	€ 481,25	€ 2.887,5
Coordinatori classi I, III, IV (n.ri componenti)	21	25	€ 19.25	€ 481,25	€ 10.106,25
Coordinatori classi V	7	25	€ 19.25	€ 481,25	€ 3368,75
Tutor classi Prof.le (2 ore per alunno frequentante) n. 84 alunni		166	€ 19.25	€ 3.195,5	€ 3.195,5
Coordinatore Tutor classi Prof. le	1	15	€ 19.25	€ 288,75	€ 288,75
Responsabile orario	1	60	€ 19.25	€ 1.155,00	€ 1.155,00
Commissione elettorale	2	10	€ 19.25	€ 192,50	€ 385,00
Referente Inclusione	1	70	€ 19.25	€ 1.347,5	€ 1.347,5
Referente Bullismo	1	25	€ 19.25	€481,25	€ 481,25
Referente educaz. alla salute	1	15	€ 19.25	€ 288,75	€ 288,75
Commissione orientamento	6	30	€ 19.25	€ 577,50	€ 3465,0
Coordinatore Commissione Comunicazione	1	85	€ 19.25	€ 1.636,25	€ 1.636,25

Commissione Comunicazione	2	35	€ 19.25	€ 673,75	€ 1347,5
Coordinatore corso serale	1	25	€ 19.25	€ 481,25	€ 481,25
Amministratore di sistema (sede centrale)	1	10	€ 19.25	€ 192,5	€ 192,5
Referente educazione civica	1	15	€ 19.25	€ 288,75	€ 288,75
Responsabile laboratori	1	15	€ 19.25	€ 288,75	€ 288,75
Coordinatore per l'Opzione sportiva	1	25	€ 19.25	€ 481,25	€ 481,25
Referente "Giornali in classe"	1	20,5	€ 19.25	€ 394,6	€ 394,6
Team Bullismo	2	20	€ 19,25	€ 385	€ 770
Referente "Debate in rete"	2	10	€ 19,25	€ 192,5	€ 385,00
Referente Gal Terra d'Arneo	1	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 288,75
Conduttore Progetto Backup	1	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 385,00
TOTALE					€ 46.916,68

### TOTALE FIS DOCENTI IMPEGNATO € 46.916,68 A. s. 2025/2026

## ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO

## A.S. 2025/2026

Docenti	nr	ore	Importo orario €	Importo unitario €	Importo totale €
Tutoraggio	17	23	€ 19,25	€ 442,75	€ 7.526,75
Tutor bar didattico	2	33,5	€ 19,25	€ 645,00	€ 1.290,00
TOTALE					€ 8.816,75 L.D.

#### ORE ECCEDENTI DEL PERSONALE DI EDUCAZIONE FISICA

Compensi per le ore eccedenti del personale di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.993,86 assegnazione as 2025/26 ed economie pari ad € 9,10 per un importo totale di € 2.003

Progetti finanziati da compensi per le ore eccedenti del personale di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	RU	IMPORTO TATALE
PROGETTO CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI	2 (€ 41,73 importo orario – Tot. 48 ore)	€ 2.003,00

#### **ALLEGATO C**

#### RIPARTIZIONE FONDI PERSONALE A.T.A. DISPONIBILITA' € 15.638,89

INCARICHI SPECIFICI Euro 2.522,83

I compiti del personale ATA sono quelli previsti dall'art. 47, comma 1 del CCNL/2007, con richiamo dei profili d'area riportati nella tabella A annessa al CCNL citato.

INCARICHI SPECIFICI AA. E AA.TT.	Unità di personale	Fondi disponibili 2.522,83	
	8		
1) Coordinamento area alunni gestione Pago Pa e adempimenti connessi	1	€ 175,00	
2) Coordinamento area personale ricostruzioni carriera anni precedenti decreti convalida/rettifica punteggi		€ 175,00	
3) Coordinamento, predisposizione e controllo atti e incarichi connessi al Mof	1	€ 175,00	

4) Coordinamento elezioni organi collegiali	1	€ 175,00	
5) Coordinamento, predisposizione e controllo atti e incarichi relativi alla sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro in collaborazione con l'RSPP e alla Privacy in collaborazione con il DPO	1	€ 175,00	
6) Coordinamento e conduzione tecnica dei laboratori	1	€ 175,00	
7) Supporto nell'individuazione delle caratteristiche tecniche di strumentazioni e nuove attrezzature e per il rinnovo delle strumentazioni obsolete	1	€ 175,00	
8) Supporto alla gestione degli ordini e del magazzino	1	€ 175,00	
TOTALE PARZIALE (AA. AA. E AA. TT.)		€ 1.400,00	
INCARICHI COLL SCOL.CI	14		
1) Supporto attività curriculare per la realizzazione del Ptof ed assistenza disabili	3	€ 150,00	
2) Supporto attività curriculare/extracurriculare per la realizzazione del ptof e assistenza disabili	8	€ 630,00	
3) Servizio su corso Serale	1	€ 192,83	

3) Supporto attività Sicurezza	1	€ 150,00	
TOTALE		2.522,83	

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UNITÀ	Importo complessivo
Sostituzione colleghi assenti		
Sistemazione archivio	6	€ 3.000,00
Intensificazione		
ASSISTENTI TECNICI		
Supp. Tecn. Su strumentazioni informatiche delle sedi di via Pirandello e della sede centrale di Via Verdesca – Sostituzione collega assente - Intensificazione	2	€ 1.000,00
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Pulizia e controllo del palazzetto e pulizia cortili esterni	5	€ 2.000,00
Attività di piccola manutenzione	2	€ 907,50
Servizi esterni Sezione Tecnica	1	€ 250,00
Servizi esterni Sezione professionale Via Pirandello	1	€ 150,00
Gestione Magazzino	1	€ 150,00
Pulizia aula Covid primo piano e servizi igienici	1	€ 200,00
Pulizia e controllo palestra Pirandello, sostituzione colleghi assenti e attività di intensificazione sede Pirandello	3	€ 900,00
Pulizia Auditorium Sede Centrale Via Verdesca – sostituzione colleghi assenti e attività di intensificazione	10	€ 2.100,00

Sistemazione Archivio	8	€ 500,00
TOTALE		€ 11.157,50

ATTIVITA' ESTENSIVE (LAV. STRAORDINARIO)	UNITA'	ORE PRO CAPITE	IMPORTO ORARIO	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Assistenti Amm.vi	6	14	€ 15,95	€ 223,30	€ 1.339,80
Assistenti tecnici	2	14	€ 15,95	€ 223,30	€ 446,60
Collaboratori scolastici	13	15	€ 13,75	€ 206,25	€ 2.681,25
TOTALE					€ 4.467,65

FIS + STRAORDINARIO € 15.625,15

#### **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

	Unità	Numero ore	Importo unitario	Importo totale
Assistenti amministrativi	2	14	€ 15,95	€ 446,60 L.D.
(Gestione ed adempimenti connessi all'attività di PCTO "Bar Didattico")				

## **ART 4 ATTIVITÀ AGGIUNTIVE ATA**

Ad inizio anno sarà chiesto al personale Ata la disponibilità ad effettuare attività di straordinario e se si intenda ricorrere all'istituto del recupero del medesimo in luogo della remunerazione. In tal caso si cercherà di limitare le ore di straordinario alla copertura dei prefestivi per i quali viene deliberata la chiusura dell'Istituto. Eventuali ulteriori ore saranno liquidate